

Piccoli Robinson crescono

La caccia con l'arco non è molto conosciuta nel nostro Paese, ma quando un gruppo di bambini incontra gli arcieri Fiarc diventa una festa.

22 **"C**iao Paolo, sono Carla, una delle insegnanti dei bambini che venerdì scorso... Grazie ancora per la bella lezione sull'arco: i ragazzi sono rimasti entusiasti (e anche le maestre!)". Inizia così l'email che Emilio Petricci ed io abbiamo ricevuto dopo l'ennesima giornata trascorsa con alcuni bambini, insegnanti e genitori a parlare di arco, di gestione faunistica e di attività venatoria all'interno di un bosco adibito a zona di addestramento per cani da cinghiale. Ma andiamo con ordine. Alcuni anni fa la Regione Toscana decise di promuovere il progetto "Conoscere la fauna delle nostre campagne", finanziandolo come attività di educazione ambientale. Allora come adesso, il progetto prevede una serie di lezioni in classe nelle quali, con l'ausilio di diapositive, animali impagliati, video, trofei di ungulati ecc... si fanno conoscere gli animali più comuni delle nostre campagne quali la lepre, il fagiano, la volpe, il cinghiale, il capriolo ed altri. Tutto questo integrato dalla spiegazione di come avviene la gestione di queste specie ed in particolare di come vengono governate

le Zrc. Il tutto si è concluso con una visita ad una Zrc, in cui ha sede la scuola, durante le fasi di cattura di lepri e fagiani. I ragazzi hanno così l'opportunità di vedere da vicino animali altrimenti ai più sconosciuti e possono apprezzare il lavoro dei tanti cacciatori volontari rivalutandone la figura, quasi sempre distorta, che ne viene data dalla televisione, ma anche a volte dalla scuola. Molto importante è che gli insegnanti stessi imparano a conoscere il lato migliore del mondo venatorio e ad apprezzarne lo sforzo per la conservazione della fauna evitando così di dare input errati ai ragazzini. Dopo i primissimi anni in cui la partenza fu in sordina e la diffidenza delle scuole moltissima, ogni anno sono gli istituti stessi che diffondono il progetto e si propon-

gono per la partecipazione. Ad oggi, sono decine le scuole e più di tremila gli alunni che hanno aderito al progetto. Il successo di questa iniziativa è tale che da quattro anni veniamo contattati dal tecnico faunistico, Leonardo Bertocci, responsabile del settore Progettazione faunistica, formazione, servizi tecnici di Arci Caccia Toscana. Egli ci conosce e sa della nostra passione per la caccia e della competenza in qualità di Istruttori nazionali Fiarc che abbiamo in campo arceristico e più specificatamente nell'uso venatorio dell'arco, per proporci una sua idea: aumentare l'offerta formativa dando vita a due nuove attività riguardanti la falconeria e l'arco, con particolare attenzione all'attività venatoria che così vengono praticate.



A sinistra: Emilio Petricci spiega ai bambini le qualità del suo arco.

